



I primi due volumi sono "Le trappole dell'immaginario: Islam e Occidente" e "Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana"

## Una collana di libri per poter discutere

### *Una nuova iniziativa di Vicino/Lontano* Editi dalla Forum con diffusione nazionale

A fianco, da sinistra, Norma Zamparo, Paolo Ceruti e Marco Pacini; a destra, un'islamica velata davanti a un antico tempio romano

Vicino/Lontano guarda oltre il festival e si dà all'editoria. In tandem con la casa editrice Forum di Udine, l'associazione culturale amplia, infatti, i confini del progetto *Vicino/Lontano: identità e differenze al tempo dei conflitti*, che fino a oggi si è declinato principalmente nelle giornate festivaliere di maggio (questa volta dal 9 al 13), con la nascita di una collana di brevi ma intensi saggi.

A firmare i primi due volumi sono il filosofo sloveno Slavoj Žižek e il sociologo Stefano Allievi che nei due testi affrontano questioni di stringente attualità: l'uno i temi di Islam e Occidente, l'altro il senso (da strappare agli stereotipi) della parola "violenza".

«Avevamo deciso a suo tempo che al di là del festival di maggio saremmo partiti con altre iniziative, di carattere continuativo. La collana rappresenta quindi un ulteriore strumento in questo senso», ha esordito Paolo Cerruti, presidente di Vicino/Lontano, nel presentare la nuova iniziativa. Ad affiancarlo nell'illustrazione della collana, che si è tenuta alla sede udinese dell'associazione, sono intervenuti il direttore del progetto Marco Pacini, oltre che la direttrice editoriale di Forum, Norma Zamparo, il curatore del volume di Žižek, Damiano Cantone e Davide Zoletto, ricercatore di pedagogia all'Università di Udine nonché consulente scientifico della collana.



«Vicino/Lontano non vuole essere solo l'ennesimo festival culturale – ha detto Pacini – ma innanzitutto un progetto. Quanto vogliamo fare (una volta in più attraverso la neonata collana di saggi) è realizzare uno spazio di discussione continuo sui temi della contemporaneità». Uno spazio complesso che si articola, come detto, durante le giornate festivaliere di maggio, attraverso una vera e propria adozione e rilettura degli spazi cittadini, ma anche di altri spazi fisici, come le pagine dei libri che del tutto autonome dal territorio friulano, porteranno il progetto in giro per l'Italia. L'interesse degli osservatori extra-regio-

nali pare già essersi manifestato. «La distribuzione sta andando bene – ha spiegato la direttrice di Forum – e la Feltrinelli di Milano si è dimostrata interessata anche a una presentazione dei volumi».

*Le trappole dell'immaginario: Islam e Occidente* di Stefano Allievi e *Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana* di Slavoj Žižek saranno presentati l'11 maggio rispettivamente alle 11 e alle 15 nell'androne di palazzo Orgnani in via Marinoni (l'ennesimo spazio cittadino, in questo caso privato, fatto suo dall'associazione). Si tratta come è ovvio sin dai titoli di due saggi molto diversi così come

lo sono gli ambiti d'azione dei due autori, l'uno filosofo, l'altro sociologo.

«Con quest'operazione – ha spiegato Pacini – intendiamo rivolgerci a un pubblico il più vasto possibile senza per questo essere divulgativi». Assunto che informa le pubblicazioni di Vicino/Lontano sia nella veste editoriale che nel contenuto. Il formato dei volumi, eleganti e minimali, è infatti tasca-bile e le singole opere sono forti di un modesto numero di pagine che ne rendono agile la fruizione.

«Trattano di questioni vicine alla gente, legate al quotidiano – ha chiarito Zoletto – avvalendosi di eterogenei ambiti di-

sciplinari e di un linguaggio che forza i confini della riflessione scientifica». A maggio usciranno i primi due volumi, a ottobre il terzo e il quarto (*L'etnicità impossibile* di Stuart Hall e *Possiamo addomesticare l'altro?* di Pier Aldo Rovatti). «L'obiettivo che ci siamo posti – ha aggiunto Zamparo – è quello di uscire con quattro volumi l'anno».

Quanto a progetti non si può dimenticare il *Cortile delle parole*, l'ennesima iniziativa ideata a quattro mani da Vicino/Lontano e dall'Università di Udine, in particolare con il dipartimento di filosofia. «Stando ai programmi dovrebbe tenersi il prossimo autunno – ha

rivelato Pacini – e in quell'occasione andremo a riflettere, di ogni incontro, su una singola parola».

Che è un po' quanto fa Žižek nel volume in stampa per Forum «dove – ha spiegato Cantone – riconduce gli scoppi di violenza assurda e ingiustificata a una depoliticizzazione della violenza da parte delle nostre democrazie».

Per saperne di più l'appuntamento è fissato all'11 maggio. Mentre bisognerà attendere ancora (almeno il prossimo anno) per vedere sulla copertina della collana il nome di una donna. Che pare, tuttavia, non sia lontana dall'arrivare.

**Maura Delle Case**

